



Programma

MoVimento 5 Stelle Imperia



Comune di Imperia
Elezioni Amministrative 2013
Programma MoVimento 5 Stelle Imperia

Indice:

Prerequisiti e impegni dei candidati

Cap. 01 - Energia (*rinnovabile e risparmio energetico*)

Cap. 02 - Rifiuti (*zero*)

Cap. 03 - Mobilità (*sostenibile*)

Cap. 04 - Acqua (*pubblica*)

Cap. 05 - Connettività (*Agenda Digitale*)

Cap. 06 - Democrazia (*diretta*) e **Trasparenza**

Cap. 07 - Edilizia e Urbanistica

Cap. 08 - Bilancio Comunale e Porto di Imperia

Cap. 09 - Politiche Sociali, Scuola, Sport , Sanità , Animali

Cap. 10 - Lavoro, Turismo, Commercio

Questo programma nasce dagli attivisti del MoVimento 5 Stelle di Imperia che impegnati nei vari Gruppi di Lavoro, hanno settimanalmente esposto e discusso nelle assemblee pubbliche, le proposte inserite in questo programma.

La lista civica nasce dal bisogno di comuni cittadini di impegnarsi in prima persona per il bene della collettività entrando direttamente all'interno delle istituzioni.

Grazie alla rete del blog nazionale beppegrillo.it ed alla rete locale dei Meetup, siamo attivi sul territorio per proporre soluzioni ai problemi della città;

E' arrivato il momento di entrare nelle istituzioni.

Prerequisiti ed impegni dei candidati:

Alle prossime elezioni amministrative presenteremo un candidato Sindaco e 23 Consiglieri tutti candidati ad essere i portavoce dei cittadini nel Consiglio Comunale; non intendiamo avere una poltrona da scaldare per i prossimi 5 anni né iniziare una carriera politica, saremo dei veri e propri dipendenti dei cittadini di Imperia; gli eletti non avranno margini di manovra, il nostro lavoro sarà quello di raccogliere e introdurre nelle istituzioni le istanze e le proposte del movimento. Il mandato sarà vincolato sia da un punto di vista temporale sia da un punto di vista della qualità del lavoro svolto all'interno delle istituzioni.

- Non essere politici di professione
- Non avere tessere di partito.
- Essere incensurati (visura del Casellario Giudiziario e carichi pendenti vuota).
- Essere residenti nella provincia di Imperia.
- Auto rinuncia dei candidati eletti alla carica di assessore salvo benessere della maggioranza dell'assemblea degli attivisti
- Decurtamento di rimborsi spese e gettoni di presenza fino al minimo previsto dalla legge, salvo che per i disoccupati
- Rimborsi dei Consiglieri Comunali in base alle effettive presenze in commissione o consiglio comunale
- Rendiconti mensili on-line di ogni tipo di compenso, gettone, rimborso o altre somme erogate dal Comune a favore dell'eletto.
- Incontri periodici con i cittadini per valutare proposte e idee da portare in consiglio.
- Incontri periodici con comitati ed associazioni per analizzare problemi e studiare soluzioni.
- Presentarsi annualmente ai sostenitori presentando l'attività svolta nei 12 mesi precedenti
- Rendiconti costanti di quanto viene discusso e deliberato nelle sedi istituzionali, anche via internet.
- Disponibilità a fornire atti e documenti pubblici a cittadini ed associazioni che ne facciano richiesta anche informale.
- Tutte le decisioni su Imperia saranno prese a Imperia: gli eletti risponderanno solo al programma, ai cittadini ed alla loro coscienza, senza ingerenze da parte di segreterie o direttivi ad un "livello superiore".
- I candidati non eletti si impegnano insieme agli attivisti a formare uno staff di collaboratori volontari a supporto dei candidati eletti, allo scopo di aumentarne l'incisività nelle istituzioni.

Capitolo 1. Energia (rinnovabile e risparmio energetico)

Non esiste energia più pulita e più economica di quella che non utilizziamo. E' necessario partire da questo presupposto per arrivare ad una gestione virtuosa dei fabbisogni energetici. La massima priorità deve quindi essere data alla implementazione di soluzioni di efficienza energetica e di riduzione dei consumi. Laddove non si arriva con la maggiore efficienza occorre incentivare la produzione ed il consumo da fonti rinnovabili. Bisogna che la comunità sia preparata al progressivo cambiamento del costo dell'energia e della disponibilità, cambiamento che già abbiamo tutti sotto gli occhi. Si può fare molto anche a livello comunale per gestire la transizione della produzione di energia da pochi grandi impianti verso una produzione diffusa e localizzata. L'intelligenza sarà l'energia del futuro.

- Redazione di un "piano energetico comunale" volto alla riduzione dei consumi e al raggiungimento dell'auto sufficienza energetica.
- Diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, piano di riqualificazione, ristrutturazione e monitoraggio energetico degli edifici e degli impianti.
- Riduzione dei consumi energetici del patrimonio edilizio comunale e delle partecipate.
- Risparmio energetico nella pubblica illuminazione,.
- Maggiori controlli sull' applicazione della legge sulla certificazione energetica degli edifici e dei calcoli presentati con l'effettiva realizzazione in cantiere.
- Strumenti per incentivare la costruzione e ristrutturazione di edifici verso la classe A o case passive (zero consumo energetico o addirittura bilancio energetico in attivo), il tutto a costo zero per il comune, mediante premi di edificabilità.
- Riduzione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per tutti gli edifici di nuova costruzione o ristrutturati che attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e soluzioni costruttive tecnologicamente avanzate garantiscano bilanci energetici positivi (edifici ad energia positiva).
- Applicazione della legge nazionale 115 del 2008 che deroga alle distanze minime tra gli edifici per l'aumento di spessore di isolante per le ristrutturazioni energetiche delle costruzioni esistenti e nuove costruzioni.
- Semplificazione normativa nelle zone a vincolo per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile su edifici.
- Pubblicazione online delle certificazioni energetiche degli edifici pubblici e loro confronto con i dati reali di consumi.
- Pubblicazione della tipologia di impianti di produzione di energia rinnovabile installati sugli edifici comunali e dei risultati ottenuti.
- Rilascio di una targa energetica per i privati cittadini che volontariamente effettuino la certificazione energetica della propria casa.
- Promuovere la micro produzione combinata di energia elettrica e calore.

Capitolo 2. Rifiuti (Zero)

Il Movimento 5 Stelle si batte da anni per l'adozione sostanziale della Strategia Rifiuti Zero.

L'intero concetto di rifiuti dovrebbe essere eliminato dal nostro pensiero ed essere sostituito con la parola risorsa. La strategia Rifiuti Zero adottando un approccio sistemico, globale, porta delle risposte a più rapida innovazione, raggiungendo facilmente l'obiettivo rifiuti zero. Rifiuti Zero mira alla sostenibilità ambientale, grazie ai miglioramenti di progettazione, al riuso, al riciclo alla raccolta porta a porta spinta. Una strategia Rifiuti Zero supporta tutti i tre obiettivi della sostenibilità: benessere economico, protezione dell'ambiente e benessere sociale. L'adozione della strategia ha un impatto positivo sull'occupazione permettendo l'investimento in personale locale e permette la riduzione dei costi sulla gestione complessiva

- Adesione sostanziale del Comune di Imperia alla "Strategia Rifiuti Zero". –
- Istituzione di un osservatorio composto da cittadini ed esperti volontari che controllino e guidino nel percorso verso la produzione zero di rifiuti.
- Estensione della raccolta porta-a-porta a tutto il territorio comunale.
- Creazione di una piattaforma impiantistica per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
- Riduzione dei rifiuti: diffusione del compostaggio domestico ; creazioni di isole di compostaggio in diverse zone della città per l'utilizzo finale nei terreni agricoli circostanti
- utilizzo dell'acqua del rubinetto nelle mense pubbliche;
- Creazione di uno sportello ecologico destinato ad informare i cittadini sulle buone pratiche ecologiche come ad esempio la sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica con quelle lavabili riutilizzabiliacquisto alla spina di latte, bevande, detergenti, prodotti alimentari...
- Messa a regime del depuratore

Capitolo 3. Mobilità (Sostenibile)

Tra le prime dieci aziende mondiali per fatturato, sei sono società petrolifere ed una produce auto. La mobilità privata si fonda al 90% sull'uso di petrolio o suoi derivati. E' inevitabile? Esistono percorsi virtuosi in grado di farci migrare da questo tipo di mobilità verso altri più rispettosi dell'ambiente ma soprattutto più efficienti? Come Maurizio Pallante, esperto di decrescita felice, non smette mai di ricordarci, Decrescita significa iniettare conoscenza, sapere e consapevolezza sulle pratiche quotidiane. E' la tecnologia e l'uso intelligente delle opzioni disponibili che ci porterà verso una Decrescita davvero felice.

- Le infrastrutture impattanti come l'Aurelia bis verranno valutate strettamente sulla loro convenienza economica ed il loro impatto ambientale per valutarne la reale necessità e sostenibilità anche in confronto con le alternative possibili, come l'uso autostradale in convenzione per liberare traffico dall'Aurelia, la moderazione del traffico.....
- Trasporti pubblici puliti con l'adozione di veicoli elettrici e/o l'adeguamento del parco veicoli esistenti a sistemi meno inquinanti e adeguamento delle relative infrastrutture.
- Ripensare la mobilità cittadina attraverso soluzioni alternative a quelle esistenti al fine di incentivare l'uso di mezzi pubblici. -
- Promuovere il trasporto pubblico e la rapida realizzazione della nuova ferrovia con la pista ciclopeditonale completata almeno da Diano a San Lorenzo in tempi certi e rapidi
- Pianificazione della rete ciclabile collegando anche i comuni limitrofi.
- Abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai servizi essenziali.
- Promozione e diffusione delle bici elettriche, eventualmente con appositi incentivi.
- Introduzione del bike sharing ed integrazione con il servizio pubblico.
- Promozione del car sharing di auto elettriche e non.
- Piano di mobilità per disabili.
- Riqualificazione e mantenimento del verde urbano nelle arterie viarie principali.

Capitolo 4. Acqua (Pubblica)

Noi riteniamo che l'acqua sia realmente un bene naturale e un diritto umano universale la cui disponibilità e l'accesso devono essere considerati diritti inalienabili ed inviolabili della persona. Per queste ragioni abbiamo aderito, partecipato e sostenuto sin dalla sua costituzione il Comitato Referendario, partecipando attivamente all'ottenimento della straordinaria vittoria referendaria dello scorso giugno. Noi ci riconosciamo pienamente nelle istanze del "Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua Bene Comune" che ha promosso la campagna referendaria e ha proposto una Legge di iniziativa popolare in tema di Servizio Idrico Integrato; tale proposta è volta ad affermare, nell'attuazione concreta di essa, che l'acqua è un bene finito, necessario per tutti gli esseri viventi e che le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e non mercificabili e costituiscono una risorsa che deve essere salvaguardata ed utilizzata razionalmente secondo criteri di solidarietà e di coesione sociale. L'uso dell'acqua per l'alimentazione e l'igiene umana deve essere prioritario rispetto agli altri usi e deve essere sempre garantito. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture e dotazioni patrimoniali necessarie al servizio idrico integrato costituiscono il capitale tecnico necessario e indispensabile per lo svolgimento di un pubblico servizio e sono proprietà degli enti locali, i quali non devono cederla.

Noi riteniamo che i cittadini debbano essere i sovrani dell'acqua potabile di rubinetto, il bene più prezioso, e che il servizio idrico integrato debba essere gestito attraverso un ente di diritto pubblico e non tramite una società per azioni come avviene attualmente con AMAT SPA, Proponiamo l'avvio di un percorso per l'adozione di un ente di diritto pubblico per la gestione del servizio idrico integrato, sia esso una azienda speciale o una azienda speciale consortile, costruito e amministrato secondo criteri di economicità, efficienza, trasparenza e partecipazione dei cittadini; non vogliamo l'ennesimo carrozzone pubblico in cui i partiti si spartiscano nomine e potere ma una entità autonoma dal punto di vista gestionale, economico e finanziario, che non abbia finalità di lucro o comportamenti privatistici –come avviene oggi- ma l'obiettivo del pareggio di bilancio e la fornitura di un servizio interamente pubblico, partecipato dalla cittadinanza, solidale nei comportamenti e nelle tariffe.

- Tutela e sovranità pubblica del ciclo dell'acqua, evitando qualsiasi privatizzazione dell'AMAT e dell'acquedotto, che dovranno diventare e saranno strutturati come enti speciali di diritto pubblico con un nuovo modello di organizzazione adottando organi di controllo e di gestione rappresentativi dei cittadini e degli utenti.
- Quantitativo minimo di acqua gratuito garantito: 50 litri a persona al giorno e definizione di un sistema di tariffazione che penalizzi gli sprechi d'acqua;
- Acqua pubblica certificata e monitorata: pubblicazione delle analisi mensili delle acque di falda.
- Installazione di punti di distribuzione di acqua minerale liscia gratuita, acqua gassata a prezzo popolare (fontane leggere) al prezzo di 5 centesimi a litro.
- Ulteriore diffusione delle fontane pubbliche in particolare nelle aree a grande frequentazione pedonale e ciclabile,
- Rigorosa politica di riduzione degli sprechi d'acqua nella rete di distribuzione e presso l'utente finale.
- Utilizzo dell'acqua del rubinetto nelle mense scolastiche

Capitolo 5. Connettività (Agenda Digitale)

La connettività è uno dei beni fondamentali nella società moderna. Riteniamo che sia un dovere del Comune di Imperia incentivare la possibilità per i cittadini di accedere alla rete.

- Alfabetizzazione digitale.
- Analisi volta alla diffusione del software open source.
- Gestione telematica dei servizi comunali.
- Creazione dello Sportello del Cittadino On-line con la possibilità anche di richiedere servizi anagrafici online.
- Accesso alla rete Internet come diritto alla cittadinanza digitale mediante l'adozione di un "piano comunale per la banda larga".
- Diffusione della rete internet libera e gratuita.
- Servizio comunale di raccolta pc usati da ridistribuire gratuitamente nelle scuole e a chi ne faccia richiesta.
- Trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale in diretta Web.
- Gare d'appalto trasparenti via Internet .

La democrazia basata sulla delega in bianco ai politici è imperfetta in quanto concentra troppo potere decisionale nelle mani di poche persone. Il MoVimento 5 Stelle si propone di introdurre, anche attraverso la modifica dello Statuto Comunale, strumenti di democrazia diretta che riportano nelle mani dei cittadini il potere di prendere direttamente alcune decisioni e di avere strumenti di controllo sull'operato degli amministratori.

- Stesura del regolamento attuativo sulla partecipazione
- Introduzione del referendum deliberativo senza quorum.
- Introduzione del referendum abrogativo senza quorum.
- Introduzione del referendum di revoca del mandato per tutti gli eletti senza quorum.
- Introduzione del referendum finanziario senza quorum per investimenti superiori al milione di euro.
- Introduzione dello strumento confermativo senza quorum.
- Introduzione dello strumento deliberativo di "iniziativa popolare".
- Obbligo di accorpamento dei referendum comunali con elezioni amministrative.
- Pubblicazione mensile di ogni tipo di compenso, gettone, rimborso o altre somme erogate dal Comune a favore dei consiglieri comunali, del Sindaco e degli Assessori.

Basta sprecare territorio!

Questo è l'impegno che dobbiamo assumere per affermare un modello di sviluppo basato non più sul consumo del suolo, ma sulla valorizzazione e rivitalizzazione della nostra città e delle sue frazioni

La sostenibilità dell'insediamento urbano si verifica con il mantenimento dell'integrità dell'ambiente e del paesaggio, con il corretto funzionamento delle reti tecnologiche e mediante la qualità dello spazio urbano nel suo complesso. Si tratta quindi di proporre nuove strategie di pianificazione, fondate sull'esigenza di contenere il consumo del suolo, promuovendo forme di riuso e recupero del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato. Questo diverso approccio ai temi della definizione delle caratteristiche dell'insediamento urbano, deve perseguire l'obiettivo dell'autosufficienza energetica degli edifici, mediante l'uso di accorgimenti bioclimatici e l'utilizzazione massima delle fonti energetiche rinnovabili. Dovranno essere predisposti percorsi condivisi di partecipazione con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni, per la realizzazione di nuove importanti opere pubbliche, in modo da garantire la massima qualità del risultato rispetto alle aspettative formulate in maniera collegiale

Cemento su cemento ovvero :

- Orientare l'interesse privato sul recupero del patrimonio edilizio esistente, mediante un insieme di provvedimenti normativi da prevedersi nel nuovo strumento urbanistico.
- Elaborazione di nuovo regolamento edilizio che favorisca l'uso di forme e materiali delle economie locali e che siano immagine della storia, della cultura e dell'identità della città.
- Recupero edilizio e urbanistico di edifici in stato di abbandono.
- Regolare gli insediamenti da riqualificare nel rispetto ambientale : risparmio e fonti energetiche rinnovabili
- Restauro e riuso dei mercati coperti da destinarsi a luogo per lo sviluppo dell'economia solidale (agricoltura biologica e laboratori di trasformazione dei prodotti, commercio equo e solidale, finanza etica, turismo responsabile e sostenibile, ed ogni altra attività di imprese certificate etiche ed ecologiche).
- Promuovere l'uso del patrimonio edilizio esistente per attività ricettive (pensioni, b&b)
- Mappatura di tutti gli spazi pubblici.
- Promozione della bio-edilizia e della bio-architettura.

Il bilancio e' uno strumento fondamentale per la gestione finanziaria del territorio.

Racchiude al suo interno le fonti necessarie attraverso cui il Comune reperisce le risorse necessarie a finanziare i servizi indispensabili per la comunità e le decisioni sugli investimenti volti a migliorare la qualità della vita.

La nostra politica sarà pertanto orientata al risparmio, la riduzione degli sprechi e la qualità del prelievo fiscale seguiranno i principi costituzionali di capacità contributiva.

Trasparenza e partecipazione saranno i punti cardine della nostra gestione amministrativa.

Il movimento vuole introdurre innovativi strumenti di democrazia diretta, quale il bilancio partecipativo, destinato a diventare il futuro della vita civica, già utilizzato in diversi Comuni Italiani, si tratta di una pratica riconosciuta come valido strumento amministrativo di gestione, efficace ed efficiente.

La collettività deve riacquistare un ruolo attivo e centrale nella vita politica; pertanto deve avere la possibilità di intervenire sulle metodologie di impiego delle risorse di cui il Comune dispone.

Il bilancio partecipato e' lo strumento più innovativo in termini di comunicazione sociale, a un orizzonte temporale orientato al futuro e permette ai cittadini, sia singolarmente sia tramite le associazioni attive sul territorio, di partecipare attivamente alle decisioni di spesa ed investimento.

- 1) Obiettivo raggiungere il bilancio partecipativo
- 2) Approvazione delle delibere vincolate alla reale copertura finanziaria delle spese
- 3) Divieto all'utilizzazione di derivati speculativi e prodotti finanziari simili e abbandono degli eventuali esistenti
- 4) Analisi e pubblicazione dei derivati comunali
- 5) Pubblicazione integrale sul sito web del Comune di tutta la documentazione economico finanziaria
- 6) Bilancio online che sia trasparente, di facile lettura e comprensibile a tutti i cittadini
- 7) Relazione e spiegazione del bilancio attuale in assemblee pubbliche con la partecipazione dei cittadini
- 8) Pubblicazione di tutti i compensi annuali e dei premi di produzione percepiti dai dirigenti comunali, anche delle società partecipate e dei consiglieri comunali
- 9) Pubblicazione dei criteri di determinazione dei premi di produzione
- 10) Introduzione di un tetto massimo a tutte le retribuzioni e premi di produzione, pari al compenso percepito dal sindaco
- 11) Analisi delle situazioni economico finanziarie nelle partecipate al fine di raggiungere una gestione virtuosa
- 12) Privilegiare l'azionariato diffuso fra i cittadini rispetto nel caso di cessione di partecipate
- 13) Nomina diretta di rappresentanti dei cittadini nell'organo amministrativo e di controllo di ciascuna delle società partecipate,
- 14) Trasparenza e drastica riduzione delle spese correnti per consulenze esterne tramite migliore impiego delle risorse interne in termini umani e di dotazione tecnica specifica nei singoli ambienti di lavoro, con ricorso ad esterni solo in caso di effettive incapacità ad adempiere all'incarico; attenendosi sempre e comunque a compensi che si attestano al minimo delle tariffe professionali applicate sul territorio nazionale Investimenti nella formazione del personale affinché acquisiscano le competenze tecniche necessarie per svolgere le attività internamente
- 15) Aliquote imu minime per la prima casa mantenendo le attuali
- 16) Addizionale comunale strutturata secondo criteri di progressività
- 17) Attivazione di un point informativo che agevoli il cittadino nelle pratiche burocratiche di inizio attività.
- 18) Semplificazione dei regolamenti dell'ufficio commercio, possibilità di ravvedere abbattendo le sanzioni.

Porto turistico di Imperia

Ormai appare a tutti evidente che possa trattarsi di una colossale truffa che ha visto tra i suoi attori oltre al costruttore romano anche politici, dirigenti pubblici e imprenditori locali. Si ricorda che i soci della Porto di Imperia SpA sono tre in parti uguali: Comune di Imperia, Acquamare Srl (Caltagirone) e Imperia Sviluppo Srl (Carli e altri imprenditori locali). La società, come a tutti noto, è in grosse difficoltà finanziarie, economiche e di prospettiva. Allo stato non è possibile prevedere l'evoluzione della gestione in quanto è assai probabile che senza provvedimenti adeguati da parte dei soci la concessione sarà revocata. La società ha presentato al tribunale di Imperia istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Possibili evoluzioni

- a) **Se la società viene dichiarata fallita** : all'amministrazione Comunale non resta che contrattare con gli Organi della Procedura Fallimentare le condizioni da porre a un eventuale assuntore o acquirente delle attività del fallimento: Esborso, impegni per il completamento totale o parziale dell'opera, condizioni per il rilascio di una nuova concessione e scelta con gara pubblica del futuro gestore del porto.
- b) **Se la società non fallisce** : Acquamare Srl e Imperia Sviluppo dovrebbero girare al Comune di Imperia tutte le loro quote della Porto di Imperia SpA e risarcire la stessa dei danni che sono stati provocati dai rappresentanti delle due società. Naturalmente il ristoro dei danni dovrà essere congruo e in contropartita la Porto di Imperia SpA si impegnerebbe a non promuovere azione di responsabilità a carico degli amministratori. Con Porto di Imperia SpA risanata e completamente posseduta dal Comune di Imperia, si potrebbe avviare una gara pubblica per il completamento totale o parziale dei lavori, e per la gestione dello scalo.

Capitolo 09. Politiche Sociali, Scuola, Sport , Sanità , Animali

Il benessere e la grandezza di una comunità si misurano anche da quanto essa riesce a prendersi cura dei più deboli, cercando sempre di capire e risolvere i motivi del disagio che una persona vive.

E' necessario assumere la consapevolezza politica e culturale che le pratiche inclusive non rispondono solo ai bisogni di chi è escluso e messo ai margini, ma rispondono anche al bisogno di sicurezza che ognuno desidera. Le politiche sociali devono intrecciarsi anche con le scelte urbanistiche, con la cultura, con i percorsi partecipativi, con l'ambiente e con i trasporti, al fine di poter ottenere quella città accogliente, orgoglio per ogni suo cittadino.

SCUOLA:

- Razionalizzazione e potenziamento delle strutture destinate all'infanzia (asili nidi, scuole materne) con particolare attenzione ai problemi di disabilità.
- Creazione di micro asili-nido aziendali.
- Promozione della didattica online
- Incentivazione delle scuole estive
- Insegnamento lingue straniere sin dalle materne con insegnanti madre lingua
- Controlli accurati e gestione mense scolastiche pubbliche
- Maggiore impegno della didattica nell'educazione civica e fisica

SOCIALE:

- Monitoraggio e ricerca continua dei disagi sociali nascosti e delle "nuove povertà".
- Utilizzo dello strumento del bilancio partecipato, per promuovere specifici progetti sociali.
- Favorire tutti quei progetti di integrazione sociale, interculturale ed economica tra migranti e comunità locale.
- Potenziamento e recupero delle strutture di accoglienza già esistenti (case famiglia, centri di distribuzione di vestiario e di beni di prima necessità, mense), anche in collaborazione con soggetti già attivi sul territorio.
- Equità e trasparenza nell'accesso alle graduatorie per l'assegnazione delle case popolari.
- Creazione di uno sportello comunale e sul sito web del Comune di un Forum per raccogliere idee, opinioni e progetti dei giovani.
- Riqualificazione e organizzazione sistematica di centri pubblici per i giovani, destinando locali comunali (es. locali in disuso, ex circoscrizioni) ad attività artistiche, musicali, creative e culturali dei giovani e non giovani.
- Potenziamento di una rete di centri diurni per anziani come luogo di socializzazione, di mantenimento delle autonomie e delle capacità funzionali, ma anche come servizio di sostituzione rispetto al carico di cura familiare.
- Ampliamento e organizzazione delle opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività.
- Promozione di opportunità di formazione continua per gli anziani.
- Adozione sistematica e obbligatoria di pratiche di redistribuzione ai bisognosi del cibo e dei beni sprecati o in eccesso.
- Normative per evitare nuove aperture di punti di gioco d'azzardo e limitare quelli esistenti.

SPORT:

- incentivare attività sportive per disabili
- ripristino strutture fatiscenti da adibire a palestre e centri sportivi
- progetto sport per tutti

CULTURA :

- reperimento spazi comunali per attività e associazioni che si impegnano a promuovere attività culturali
- revisione comunicazione artistica teatro Cavour per creare stagioni culturali di livello superiori

SANITA':

- creazione di un fondo comunale per il sostegno alle famiglie disagiate per le spese mediche anche specialistiche
- educazione dei giovani e sensibilizzazione degli stessi ai problemi sanitari in materia di igiene pubblica e personale con interventi e incontri su problematiche e patologie d'interesse pubblico
- revisione degli interventi sul piano dell'assistenza domiciliare

PARI OPPORTUNITA':

- impegno da parte del comune di garantire la quota minima del 30% di manager donna all'interno delle società controllate dal comune di Imperia
- Impegno di creare e attribuire ruoli pubblici visibili a donne e ad esponenti di minoranze etniche e sociali

ANIMALI :

- Spiaggia decentemente attrezzata per cani
- Area per lo sgambamento dotata di tutto il necessario dai cestini alle fontane senza dimenticare le panchine per gli umani
- Manutenzione delle aree verdi esistenti per dotarle anche di ausili per i cani : sacchetti, cestini, ecc
- Divieto di attendamento di circhi, e fiere con animali sul territorio comunale
- Campagna educativa nelle scuole, da parte di associazioni animalistiche e/o guardie zoologiche, sul rispetto degli animali e delle regole di igiene
- Impegno dell'amministrazione comunale al divieto all'acquisto di prodotti testati sugli animali.

Ora o mai più. E' arrivato il momento di puntare con decisione alla vocazione turistica del nostro territorio, così tanto maltrattato e sottovalutato. Il Comune si dovrà attivare per mettere in atto politiche per la promozione turistica, attraverso la salvaguardia e riqualificazione del territorio. Valorizzare la storia, l'ambiente e la cultura, promuoverà la creazione di nuove imprese per iniziare un nuovo futuro di transizione da un' economia di rapina ad un' economia a misura d'uomo. Ogni punto del nostro programma oltre a rendere la nostra città più vivibile ed a misura d'uomo sarà volto anche a:

creare nuova occupazione sostenibile e qualificata

DAL TURISMO

Sviluppando promuovendo e creando nuove imprese turistiche, attività commerciali, ricreative e di servizi

- 1) DEHORS LOCALI (BAR – RISTORANTI – PUB): Incentivare e agevolare la realizzazione dei dehors con abbassamento dei costi di occupazione di suolo pubblico e semplificazione degli iter burocratici amministrativi per autorizzazioni e concessioni.
- 2) SPIAGGE LIBERE: Individuare persone disposte a occuparsi della pulizia e manutenzione delle spiagge libere incentivandoli con concessioni agevolate sull'allestimento di chioschi di ristoro entro le stesse; concessioni a carattere stagionale e strettamente funzionali e vincolate alla perfetta cura dell'arenile.
- 3) UNIVERSITA' DEL GUSTO: Avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione ad Imperia , patria della dieta mediterranea, dell'Università del Gusto, attingendo a finanziamenti pubblici e privati; Individuare sul territorio una location ideale e logisticamente funzionale tra le strutture dismesse (es. ex genio civile , ex camera di commercio, ex caserma dei vigili del fuoco, ex banca d'Italia , Stazione ferroviaria di Porto o Oneglia quando verranno dismesse)
- 4) CENTRO CONGRESSI – TURISMO CONGRESSUALE: Completamento funzionale del Centro Congressi. Come già dimostrato in altre località, l'allestimento di Congressi incrementa la visibilità della città e l'affluenza di visitatori, con notevole vantaggio per le strutture ricettive e di ristoro.
- 5) MOVIDA: Incentivare e agevolare la realizzazione di strutture di locali di attrazione, nelle stesse modalità indicate per i dehors, con strutture ecocompatibili e a carattere stagionale, nel rispetto assoluto della " cementificazione zero "; Applicare regole meno restrittive in materia di quiete pubblica come ordinanze che consentano la deroga a norme di inquinamento acustico limitate a determinati periodi, stagione estiva, determinati orari.
- 6) PATRIMONIO ARCHITETTONICO: Valorizzare, rivalutare e pubblicizzare il patrimonio storico e architettonico esistente sul territorio; incentivare e patrocinare tour turistici
- 7) SERVIZI AL CITTADINO: Creare uno sportello che dia informazioni e assistenza amministrativa ai cittadini per il rilascio di permessi o licenze commerciali e agevolare mediante snellimento delle procedure burocratiche.

DALLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO

risparmiando sui costi di smaltimento in discarica si potranno assumere nuovi operatori per estendere a tutto il territorio Comunale la raccolta differenziata porta a porta

DALLA FILIERA CORTA

aumento dell'occupazione agricola per le produzioni locali biologiche nonché grazie al recupero del territorio collinare e boschivo

DALL'URBANISTICA E DAL PROGRAMMA ENERGETICO

la riqualificazione degli edifici creerà nuove opportunità per imprese edili locali, e professionisti

DAL BILANCIO

grazie alla trasparenza ed alla riduzione degli sprechi sarà possibile promuovere attività culturali dando spazio a nuove iniziative culturali, gruppi musicali, spettacoli teatrali, ecc.

RECUPERO TERRENI PUBBLICI – ORTI DI CITTA':

Individuare l'esistenza di piccoli appezzamenti di terreno incolto atto alla coltivazione e assegnarlo in uso gratuito a cittadini che ne facciano richiesta per produzione ad uso proprio o per commercializzazione all'interno di mercati rionali o nei mercatini equo solidali. Nella scelta degli assegnatari si terrà conto della condizione economica – lavorativa del richiedente.

E poi grazie agli impegni sottoscritti, i nostri eletti (e solo i nostri), dopo un massimo di due mandati torneranno a tempo pieno ad occuparsi delle loro attività!